

Forma persa

Agostino Bergamaschi

Testo critico a cura di Luca Maffeo

Inaugurazione sabato 21 settembre 2024 dalle 17.00 alle 20.00

Dal 24 settembre al 16 novembre 2024 in Calle de l'Aseo 1865A. Cannaregio. Venezia

È forma persa il titolo della mostra di **Agostino Bergamaschi (Milano, 1990)** che inaugura il prossimo 21 settembre presso gli spazi della **Marina Bastianello Gallery di Venezia**. Il progetto prende spunto dall'idea di "studio" inteso come "condizione permanente" e come "tentativo". Come approfondimento e riscoperta di un processo e delle fasi necessarie alla conoscenza della scultura in quanto tale, dei suoi materiali e delle sue potenzialità.

In mostra l'arte agisce mediante i suoi elementi cardine, ed è "opera" poiché si mostra nel pieno del suo esercizio. Immaginate come **frammenti di un corpo scomposto**, le **sculture**, infatti, si muovono visivamente nello spazio e invitano a ripercorrere le fasi della loro formazione: del nesso che si può riscontrare tra la forma esposta e la dinamica generativa offerta.

Esse sono calchi che hanno come oggetto se stesse, il loro farsi, il loro crearsi. **Sono involucri di bronzo fuso e patinate nel colore del gesso, al cui interno si cela e al contempo si espone il cuore della forma**; l'urgenza di un desiderio manifesto per mezzo di un lavoro posto nello spazio e generato dal tempo.

Allo stesso modo, i **rayogrammi**, ovvero, stampe per contatto, richiamano anch'essi il processo scultoreo. **L'acqua si imprime sulla carta fotografica lasciando traccia evidente della sua forma-matrice, della sua evoluzione e della sua costante trasformazione.**

L'idea di una conoscenza persistente, le fasi di un'esperienza estetica che trova nel tempo ciò che è custodito nella sintesi di un'opera, sono il carattere costitutivo dell'arte di Agostino

Bergamaschi. Creata nel tempo e volendo dare un volto alla latenza che si schiude dalla materia: la forma essenziale “tentata”, nel senso di “toccata” e di “prova”, di “presa” e “tenuta”, per via di modellazione e impressione. Elementi questi che connotano la scultura quale moto per una conoscenza continua e in continua formazione.

Agostino Bergamaschi nasce a Milano il 12 giugno 1990. Il suo lavoro indaga l'origine di un gesto nella sua progressione e regressione nel tempo, dando vita a narrazioni in cui lo spazio si dilata e si contrae senza sosta. Attraverso un sottile e ordinato squilibrio tra forma e immagine, crea una trama di sensazioni e percezioni che sfociano in una vera e propria esperienza. Un'azione ossessiva in cui l'immagine è continuamente resa presente a sé stessa, nella psicologia di personaggi e di luoghi indefiniti.

Tra le mostre personali e collettive si ricordano: *Atto Primo* (Rehearsal Project) Milano, 2022-2023; *Mandragola* (Marinabastianello Gallery) Mestre, 2019; *La scintilla latente* (Ca' dei ricchi, TRA) Treviso, 2019; *Screen tearing* (Dimora Artica) Milano, 2019; *Rehearsal+Current* (Rehearsal Project) Milano, 2018; *Superpassato* (MEF, Museo Ettore Fico) Torino, 2017; *Out of frames* (MAC, Museo d'Arte Contemporanea di Lissone) Lissone, 2014. Vive e lavora a Milano.

Ufficio Stampa

Emanuela Filippi | Eventi e Comunicazione
+39 392 3796 699
press.eventiecomunicazione@gmail.com

marina bastianello gallery
mestre

-
Via Pascoli 9c
30171 Venezia Mestre
m +39 338 7370628
m +39 366 6875619
news@marinabastianellogallery.com
www.marinabastianellogallery.com
lun/mer-sab 16.00-19.30
mar/dom chiuso

marina bastianello gallery
venice

-
Cannaregio 1865 A
30121 Venezia
m +39 338 7370628
m +39 366 6875619
news@marinabastianellogallery.com
www.marinabastianellogallery.com
mar-sab 16.00-19.30
lun/dom chiuso